

Gli affreschi ritrovati

Nel maggio 2008, durante la riinteggiatura della chiesa di Sant'Atanasio all'Orsigna, è stata fatta una sorprendente scoperta. Raschiando l'intonaco che ricopriva le pareti dell'edificio, sono venuti alla luce alcuni affreschi di cui nessuno ricordava più l'esistenza: sono opera del pittore pistoiese Bartolomeo Valiani, che li realizzò nel 1832.

I lavori di restauro, realizzati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, della Parrocchia e della Cooperativa Val d'Orsigna, sono stati eseguiti dal restauratore orsignano Roberto Venturi.

Per saperne di più: *Orsigna, gli affreschi ritrovati*, di Francesca Cosi e Alessandra Repossi, Settegiorni Editore 2010 (in vendita presso le strutture della valle).



Contatti utili

Cooperativa Val d'Orsigna

coopvalleorsigna@virgilio.it • www.orsigna.org

Visite guidate gruppi (min.10 persone)

Tel. 0573 490 101 • 339 1339777 • 338 4857324

Un itinerario 2 euro, due itinerari 3,50 euro

Visite guidate scuole

Ufficio Cultura della Provincia di Pistoia

Tel. 0573 97461 (solo giorni feriali)

Mangiare e dormire

Ristorante pizzeria Molino di Berto (loc. Il Molino)

Tel. 0573 490 101 • 338 9153363

Albergo ristorante La Selva (loc. Casa Sandrella)

Tel. 0573 490 094

Rifugio di Porta Franca

Pernottamento e pasti in luglio e agosto

C.A.I. Pistoia Tel. 0573 365582

Alimentari (loc. La Chiesa) Tel. 0573 939 195

Bar Associazione Culturale Orsigna (loc. La Chiesa)

Tel. 0573 490 084

Case in affitto

www.affittocaseorsigna.com

www.orsignavacanze.it

www.orsigna.com/appartamenti.asp

Come arrivare

In auto

Da Pistoia: SS 66, direzione Abetone per 20 km; a Pontepetri, girare a destra sulla SP 632 per Bologna e proseguire per 3 km. Dopo Pracchia, prima a sinistra per la val d'Orsigna (5 km).

Da Bologna: SS 64 direzione Porretta per 55 km; a Ponte della Venturina, girare a destra sulla SP 632 e raggiungere il confine tra Emilia Romagna e Toscana (13 km); dopo pochi metri, girare a gomito sulla destra per la val d'Orsigna (5 km).

In treno + pullman o taxi

Collegamenti da Firenze-Pistoia e da Bologna-Porretta per Pracchia; da qui autolinee Copit per Orsigna, linea 67 (www.copitspa.it/frame_servizi.htm, tel. 800 277 825) o taxi (Francesco Venturi, tel. 348 3201728).



Cooperativa
VAL d'ORSIGNA

VAL D'ORSIGNA

Natura e tradizioni di una valle nascosta



L'ultimo rifugio di Tiziano Terzani

La val d'Orsigna è un luogo di pace, immerso nella natura, lontano dal pulsare frenetico delle grandi città: queste caratteristiche l'hanno resa cara al celebre giornalista e scrittore **Tiziano Terzani**, che la definiva il suo "ultimo amore".

Qui è possibile fare una passeggiata fino all'"**Albero con gli occhi**" (in loc. Casa Cucciani), al quale Terzani aveva applicato occhi di vetro per insegnare al nipotino il rispetto per tutti gli esseri viventi, e godere del contatto con la natura incontaminata che lo scrittore aveva tanto amato.

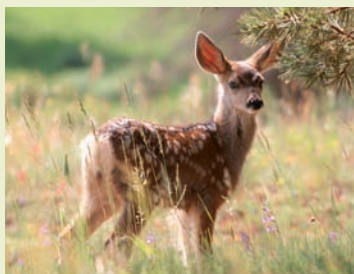


La val d'Orsigna è un luogo di grande richiamo per gli appassionati di trekking e passeggiate: è il punto di partenza ideale per raggiungere il **crinale tosco-emiliano**, il rifugio di Porta Franca (1580 m), il lago Scaffaiolo (1754 m) e il Corno alle Scale (1945 m).



Presto sarà ripristinata anche un'altra via: la Cooperativa Val d'Orsigna ha infatti iniziato i lavori di manutenzione del percorso **da Orsigna a Montecuto delle Alpi**, nel bolognese.

Secoli fa, questa era una delle principali vie di comunicazione fra il territorio di Pistoia e il comune di Bologna, una sorta di "autostrada del Medioevo". Il suo recupero sarà realizzato con fondi europei e del Comune di Pistoia, in collaborazione con numerosi enti e associazioni.



"L'autostrada del Medioevo" e altri sentieri

Mulini e carbonai: l'Ecomuseo della montagna pistoiese

Orsigna fa parte dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. In un piacevole percorso all'aperto, lungo il torrente, sono ospitati un antico **mulino ad acqua** (detto "di Giamba") che ancora oggi, a novembre, macina le castagne raccolte nella valle, un **caniccio** (o metato) per essiccare i frutti e una **capanna del carbonaio** che permette ai visitatori di vestire, per un momento, i panni degli orsignani che fino al 1955 vivevano nei boschi e producevano il carbone. Infine, una **carbonaia didattica**, per mostrare come veniva prodotto questo prezioso combustibile, e due **ponti di Leonardo**, costruiti a partire dai progetti del celebre genio di Vinci.

Visite guidate per scuole e gruppi: prenotazioni presso la Cooperativa Val d'Orsigna.

